

che suscita l'interesse e, quindi, il rispetto per le piante.

La funzione educativo-didattica che riguarda esclusivamente il visitatore, non esclude, poi, altre funzioni che coinvolgono soprattutto gli "espositori".

Questi ultimi devono, infatti, quotidianamente affrontare e risolvere problemi di varia natura che vanno, ad esempio, dall'acclimatazione delle piante, alla loro riproduzione, alla coltivazione ed alla ricostruzione degli ambienti e delle condizioni microclimatiche.

Quello che noi vediamo, insomma, è il frutto di attenzioni e studi accurati, finalizzati a salvaguardare quanto di bello la natura ci offre, non per soddisfare una semplice funzione estetica ma, piuttosto, per mantenere in equilibrio un intero ecosistema.

Concludo *propo-*
nendo alla vostra at-
tenzione il cartello qui
a fianco che potrete
trovare in più luoghi
nel Parco.

Esprime un con-
cetto fondamentale: es-
sere liberi ed intelli-
genti vuol dire, sia ap-
prezzare l'ambiente in
cui viviamo, sia pro-
teggerlo dall'incuria e
stupidità altrui che ar-
reca danno a tutti.

Il presidio ecologico (di recente costruzione e non ancora indicato) si trova a Cogne accanto alla pista di pattinaggio sul ghiaccio.

Il Parco Nazionale protegge contro l'ignoranza e il vandalismo, beni e bellezze che appartengono a tutti.

I difensori della vita sono amici del Parco Nazionale.
Gli amici del progresso e della pace sono amici del Parco Nazionale.
Gli sportivi, gli artisti, gli studiosi sono amici del Parco Nazionale.

Qui c'è lo spazio. Qui l'aria pura. Qui il silenzio.
Il regno delle aurore intatte e degli animali selvatici.
Tutto quello che vi manca nelle città
qui è preservato per la vostra gioia.

Acque libere: uomini liberi.
Qui comincia il paese della libertà.
La libertà di comportarsi bene.

Gli incoscienti non rispettano la natura.
Credono sia progresso il rovinarla
e non sanno neppure che essa si vendica.
Attingete pure dal tesoro delle montagne,
ma che risplenda dopo di voi per tutti gli altri.

La debolezza ha paura dei grandi spazi.
La stupidità ha paura del silenzio.
Aprite gli occhi e le orecchie, spegnete i transistor.

Niente rumori. Niente grida. Niente clacson.
Ascoltate le musiche della montagna.

Le vere meraviglie non costano una lira.
Camminare pulisce il cervello e rende allegri.
Dimenticate le preoccupazioni (ma non i barattoli vuoti).

Un visitatore intelligente non lascia tracce del suo passaggio.
Né iscrizioni. Né distruzioni. Né disordine. Né rifiuti.
Le cartacce sono i biglietti da visita dei cialtroni.

Raccogliete bei ricordi, ma non cogliete i fiori.
Soprattutto non sradicate le piante: spunterebbero pietre.
Ci vogliono molti fili d'erba per tessere un uomo.

Chi rovina un bosco è cattivo cittadino.
Chi distrugge un nido rende vuoto il cielo e sterile la terra.
Chi è nemico degli animali è nemico della vita, è nemico dell'avvenire.

Uccelli, marmotte, ermellini, camosci, stambecchi
e tutto il piccolo popolo di pelo e di piuma
hanno ormai bisogno della vostra amicizia per sopravvivere.
Dichiarate la pace ai pacifici animali. Non disturbateli nelle loro faccende,
perché le primavere future rallegrino ancora i vostri figli.

Qui è vietata la caccia, eccetto alle immagini.
Non campeggiate dovunque e non accendete fuochi:
certi gesti sventati possono provocare disastri.

Il Parco Nazionale è il gran giardino di tutti.
Ed è anche la vostra eredità personale.
Accettate coscientemente e volentieri le sue discipline.
E custoditelo voi stessi contro il vandalismo e l'ignoranza.

Samivel